



Open source: il Pinguino sbarca a Udine



Tanti, o forse tutti, lo usano, anche se non lo sanno. Chi naviga in Internet, per esempio, probabilmente 'passa' su server gestiti da Linux (il cui simbolo è il pinguino). Chi utilizza uno smartphone o un tablet con Android lo adopera, almeno in parte. E tutti coloro che, per viaggiare sul Web, si affidano a Firefox, hanno uno di questi programmi installati sul proprio pc. Stiamo parlando dell'Open source (letteralmente, 'sorgente aperta'), vale a dire programmi informatici 'free', termine che in inglese significa sia 'libero', sia 'gratuito'. L'idea è semplice: scrivo un codice e, invece di farmi pagare i diritti per il suo utilizzo, lo lascio libero, appunto. Chiunque può migliorarlo, copiarlo, regalarlo, scaricarlo e anche venderlo. Insomma, farne un po' ciò che vuole. I vantaggi sono enormi. Dal

momento che, grazie alla rete, su uno stesso programma possono lavorare contemporaneamente decine o centinaia di persone - che di solito si coordinano e condividono il progetto - il codice sarà continuamente migliorato e sviluppato.

DOVE E QUANDO

Proprio per diffondere la cultura dello sviluppo condiviso, il Polo scientifico dei Rizzi a Udine ospiterà l'Open source Day. Organizzato da AsCI (Associazione cultura informatica) e Iglu (Gruppo Linux Udine), in collaborazione con il Distretto delle tecnologie digitali e con il patrocinio dei Comuni di Udine e di Tavagnacco, dell'Università e della Regione, l'evento avrà luogo dalle 8.30 alle 17.30, sarà articolato in cinque percorsi tematici.

Sabato 30, il Polo scientifico dei Rizzi ospiterà un evento dedicato alla diffusione della cultura del software libero e della condivisione. » DI **HUBERT LONDERO**

Si andrà dalla sezione 'multimedia', pensata per gli appassionati di video, audio e grafica, a quella 'embedded', dedicata a chi vuol conoscere le potenzialità dei sistemi Open Source sui dispositivi di ultima generazione. Per quanto riguarda il lavoro e le imprese, ci saranno il percorso 'professional', per chiunque voglia utilizzare software libero per aumentare la propria produttività, e quello 'security', con il quale saranno affrontate le tematiche legate alla sicurezza del software, con particolare attenzione per gli ambiti aziendali. Infine, chi sergerà la sezione 'forensics', potrà scoprire come l'Open source può essere utile in ambito investigativo.

IL PROGRAMMA

Per tutta la giornata, le aule del Polo scientifico saranno utilizzate da imprenditori, sviluppatori, hacker, avvocati, professori universitari e magistrati che parleranno - ognuno per il campo di cui è esperto - dei possibili utilizzi e sviluppi dell'Open Source. Il programma può completo può essere consultato all'indirizzo <http://opensource.org/2013/>.



hubert.londero@ilfriuli.it